

VERSO L'ALTO VERSO L'ALTRO



Arcidiocesi
di Otranto



OTRANTO
Giovani
SERVIZIO DIOCESANO PER
LA PASTORALE GIOVANILE

28 OTTOBRE 2022
SI PRESE CURA...

19 NOVEMBRE 2022
GMG DIOCESANA
MAGLIE, Parr. IMMACOLATA



INFORMAZIONI
E ISCRIZIONI

15 DICEMBRE 2022
NOVENA DI NATALE

12 GENNAIO 2023
PREGHIERA PER LA PACE

9 FEBBRAIO 2023
VERSO L'ALTO!
con Piergiorgio Frassati

9 MARZO 2023
VIA CRUCIS GIOVANI

11 MAGGIO 2023
MARIA SI ALZO' E
ANDO' IN FRETTA

10 GIUGNO 2023
PELLEGRINAGGIO
ADOLESCENTI

PREGHIERA DEGLI ADOLESCENTI COL VESCOVO PARROCCHIA IMMACOLATA
MAGLIE - ORE 19.30

SI PRESE CURA DI LUI ...

Preghiera degli Adolescenti con il Vescovo a Maglie

Canto iniziale GRANDI COSE

*Grandi cose ha fatto il Signore per noi
ha fatto germogliare i fiori tra le rocce
Grandi cose ha fatto il Signore per noi
Ci ha riportati liberi alla nostra terra.
Ed ora possiamo cantare, possiamo gridare
l'amore che Dio ha versato su noi.*

Tu che sai strappare dalla morte,
hai sollevato il nostro viso dalla polvere.
Tu che hai sentito il nostro pianto,
nel nostro cuore hai messo un seme di felicità.

Rit: ...

Vescovo Nel nome del Padre ...

Tutti Amen

Saluto del vescovo

INVOCAZIONE

Vescovo Cari giovani, ci siamo radunati qui – dopo tanto tempo – per lodare e ringraziare il Signore. Gesù è il nostro amico e come ogni buon amico è sempre al nostro fianco, ci sostiene in ogni momento della nostra vita, nella salute e nella malattia, nella sofferenza e nella gioia. Nella sua vita mortale egli è passato beneficiando e sanando tutti coloro che erano prigionieri del male. Ancor oggi, come buon samaritano, viene accanto ad ogni uomo piagato nel corpo e nello spirito e versa sulle sue ferite l'olio della consolazione e il vino della speranza. Per questo grandissimo dono, anche la notte del dolore si apre alla luce pasquale del Signore risorto. Con questi sentimenti pieni di speranza, fermiamoci un momento nel silenzio, recuperiamo la nostra interiorità e chiediamo scusa la Signore per i nostri errori.

Musica di sottofondo

Vengono portati all'altare alcuni segni (vino, olio e un mantello) che stanno a significare il modo con cui il Signore si manifesta vicino a ciascuno di noi. Ogni invocazione è accompagnata dal ritornello di un canto.

Lettore 1 Signore, vogliamo chiederti perdono per tutte le volte in cui ci sembra di aver smarrito la speranza e abbiamo paura di compiere grandi scelte. Versa sulle nostre ferite **il vino** buono che faccia rifiorire in noi la speranza.

Lettore 2 Cristo, ci portiamo nel cuore tante ferite: la solitudine, l'incomprensione, a volte anche il tradimento di un amico. Fa'

traboccare dal tuo cuore l'olio della consolazione che, come un balsamo, ci faccia sentire la tua carezza d'amore.

Lettore 3 Signore, non sempre siamo accoglienti con le nostre parole e con i nostri gesti nei confronti di chi incontriamo ogni giorno. Altre volte siamo noi a non sentirci accolti. Aiutaci a ritrovare la bellezza dello sguardo degl'altri.

Vescovo Gesù, nostro buon Samaritano, rendici attenti alle necessità degli «ultimi», e apri la nostra vita alla solidarietà e all'accoglienza. Tante volte quegli «ultimi» siamo noi!
E allora donaci di scoprire la tua presenza lì dove gli occhi umani non vedono nulla e Tu, invece, abbracci, accogli, benedici e hai compassione di ogni tua creatura.

Tutti Amen.

Guida Ora ci mettiamo seduti e ascoltiamo il testo della canzone di Nicolò Fabi, "Io sono l'altro".

Io sono l'altro...

Sono quello che spaventa

Sono quello che ti dorme nella stanza accanto.

Io sono l'altro...

Puoi trovarmi nello specchio

La tua immagine riflessa, il contrario di te stesso.

Io sono l'altro...

Sono l'ombra del tuo corpo

Sono l'ombra del tuo mondo

Quello che fa il lavoro sporco al tuo posto.
Sono quello che ti anticipa al parcheggio
e ti ritarda la partenza;
il marito della donna di cui ti sei innamorato,
sono quello che hanno assunto quando ti hanno licenziato.
Quello che dorme sui cartoni alla stazione
sono il nero sul barcone,
sono quello che ti sembra più sereno
perché è nato fortunato o solo perché ha vent'anni in meno.
Quelli che vedi sono solo i miei vestiti...
Adesso fai un giro e poi mi dici.
E poi ...
Io sono il velo
che copre il viso delle donne,
ogni scelta o posizione che non si comprende.
Io sono l'altro ...
Quello che il tuo stesso mare
Lo vede dalla riva opposta
Io sono tuo fratello, quello bello.
Sono il chirurgo che ti opera domani
Quello che guida mentre dormi
Quello che urla come un pazzo e ti sta seduto accanto
Il donatore che aspettavi per il tuo trapianto.
Sono il padre del bambino
handicappato che sta in classe con tuo figlio
Il direttore della banca dove hai domandato un fido
Quello che è stato condannato
Il presidente del consiglio.
Quelli che vedi sono solo i miei vestiti
Adesso vacci a fare un giro
E poi mi dici.

Canto: Alleluia, Passeranno i cieli

PROCLAMAZIONE DEL VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 10, 25-37)

In quel tempo un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: “Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?” Gesù gli disse: “Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi? Costui rispose: “Amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta la tua anima, con tutta la forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso”. Gli disse: “Hai risposto bene; fa’ questo e vivrai”. Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: “E chi è il mio prossimo?”. Gesù riprese: “Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all’albergatore, dicendo: “Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno”. Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?” Quello rispose: “Chi ha avuto compassione di lui”. Gesù gli disse: “Va’ e anche tu fa così”.

Parola del Signore.

Riflessione del Vescovo

Canto: TE AL CENTRO DEL MIO CUORE

Ho bisogno di incontrarti nel mio cuore,
di trovare Te di stare insieme a Te
unico riferimento del mio andare
unica ragione Tu, unico sostegno Tu
al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Anche il cielo gira intorno e non ha pace,
ma c'è un punto fermo è quella stella là
la stella polare è fissa ed è la sola,
la stella polare Tu , la stella sicura Tu
al centro del mio cuore ci sei solo tu.

**Tutto ruota intorno a Te , in funzione di Te
e poi non importa il “dove”, il “come” e il “se”.**

Che Tu splenda sempre al centro del mio cuore
il significato allora sarai Tu
quello che farò sarà soltanto amore
unico sostegno Tu, la stella polare Tu
al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

**Tutto ruota intorno a Te, in funzione di Te
e poi non importa il “come” , il “dove” e Il “se”**

TESTIMONIANZE

Guida

Ora ci mettiamo in ascolto di due testimoni:

- un racconto tratto dalla vita di Madre Teresa di Calcutta;
- la viva voce di don Marco, diacono della nostra Chiesa di Otranto, che il prossimo 30 novembre sarà ordinato sacerdote.

Lettore 4

“Non dimenticherò mai l’uomo che ho raccolto da una fogna a cielo aperto. Tranne che sul viso, i vermi brulicavano su tutto il suo corpo, che sembrava crivellato di buchi, lo stavano mangiando vivo. Doveva essere svenuto e caduto nella fogna, e tanta gente deve essere passata per quella strada, ma la melma l’aveva ricoperto. Ho visto muoversi qualcosa e mi sono accorta che era un essere umano. L’ho tirato fuori, l’ho portato nella nostra casa ed era tranquillo. Non avevo ancora iniziato a pulirlo, ma queste furono le uniche parole che mi disse: «Ho vissuto come un animale in strada, ma morirò come un angelo, amato e accudito». Due ore dopo, quando abbiamo finito di pulirlo, è morto. Ma c’era una gioia così radiosa sul suo volto. Non avevo mai visto una gioia così, una gioia reale: la gioia che Gesù è venuto a darci.”

Testimonianza di Marco Giordano.

LA PAROLA DI PAPA FRANCESCO ...

Lettore 5

“Ogni giorno ci troviamo davanti alla scelta di essere buoni samaritani oppure viandanti indifferenti che passano a distanza. Non c’è più distinzione tra abitante della Giudea e abitante della Samaria, non c’è sacerdote né commerciante; semplicemente ci sono due tipi di persone: quelle che si fanno carico del dolore e quelle che passano a distanza; quelle che si chinano riconoscendo l’uomo caduto e quelle che distolgono lo sguardo e affrettano il passo. In effetti, le nostre molteplici maschere, le nostre etichette e i nostri travestimenti cadono: è l’ora della verità.

(Ecco la provocazione di Papa Francesco...*ndr*)

**Ci chineremo per toccare e curare le ferite degli altri?
Ci chineremo per caricarci sulle spalle gli uni gli altri?
Questa è la sfida attuale, di cui non dobbiamo aver
paura. [...] La storia del buon samaritano si ripete.”**

Vescovo

Il Signore ci ha donato il suo Spirito con la fiducia e la gioia dei figli diciamo insieme:

Tutti

Padre nostro...

PREGHIERA FINALE

Vescovo Signore Gesù, tu ci hai chiamati a seguirti per portare a tutti gli uomini il Vangelo della salvezza. Noi vogliamo rinnovare davanti a Te la nostra disponibilità.

Tu donaci la grazia di perseverare. Ti preghiamo, conservaci nel tuo amore ora e per tutti i giorni della nostra vita. Tu sei Dio e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti Amen

Benedizione finale

Canto EMMANUEL

Dall'orizzonte una grande luce viaggia nella storia
E lungo gli anni ha vinto il buio facendosi memoria
E illuminando la nostra vita, chiaro ci rivela
Che non si vive se non si cerca la verità

Un grande dono che Dio ci ha fatto è Cristo, il suo figlio
L'umanità è rinnovata, è in lui salvata
È vero uomo, è vero Dio, è il pane della vita
Che ad ogni uomo, ai suoi fratelli ridonerà

Siamo qui
Sotto la stessa luce
Sotto la sua croce
Cantando ad una voce
È l'Emmanuel
Emmanuel, Emmanuel
È l'Emmanuel, l'Emmanuel.

19 NOVEMBRE 2022

GMG DIOCESANA

MAGLIE, Parr. IMMACOLATA



INFORMAZIONI
E ISCRIZIONI

Vi aspettiamo!!!